



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Ai Ministero della transizione ecologica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla Apollo wind S.r.l.
apollowind@legalmail.it

E p.c.

Alla Soprintendenza nazionale per il patrimonio
culturale subacqueo
mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Siciliana
Assessorato Regionale Beni
Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Class: 34.43.01/209.112.1/2021

All. 1: Nota Soprintendenza del Mare

Prot. 3435 del 17/10/2022

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta
sopricl@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa
soprirg@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza del Mare
sopmare@certmail.regione.sicilia.it

Al Servizio II – DG ABAP
Scavi e tutela del patrimonio archeologico

OGGETTO: [ID_VIP: 7712] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al Progetto di un parco eolico offshore da 384 MW situato nel golfo di Gela, all'interno del settore sud della zona marina C del "Canale di Sicilia".
Proponente: Apollo Wind S.r.l.

Inoltre contributo istruttorio Soprintendenza del mare regione Sicilia

In riferimento al progetto in argomento si comunica alla Direzione Generale Valutazioni ambientali (divisione V – sistemi di valutazione ambientale) del MiTE, alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e alla società Apollo Wind S.r.l. che con nota prot. 3435 del 17/10/2022 è pervenuto a questo Ministero il




✱

contributo della soprintendenza del Mare della regione Sicilia in merito al progetto dell'eolico off-shore nel golfo di Gela.

Nell'inviare in allegato detto contributo per opportuna conoscenza sebbene sia arrivato fuori dai termini disposti dall'art. 21 del D.Lgs.152/2006, con l'occasione si comunica che la Soprintendenza BB.CC.AA. della provincia di Ragusa con le note prot. 7370 del 14/09/2022 e prot. 8297 del 20/10/2022, richiede ai sensi dell'art. 25 del D.L.gs 50/2016 di predisporre per il progetto di cui trattasi il documento di valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico relativamente al percorso dei cavidotti sulla terraferma nel territorio di competenza.

Si pregano gli Enti in indirizzo e la Società Apollo Wind S.r.l. di volere considerare i suddetti contributi, al fine di assicurare le integrazioni per lo Studio di impatto ambientale relativo all'opera in oggetto, prevista nel golfo di Gela, all'interno del settore sud della zona marina C del "Canale di Sicilia", e costituita da 32 aerogeneratori con fondazioni galleggianti installati tra le 6 e le 15 miglia nautiche dalla costa, con opere di connessione a terra che, partendo dalla stazione flottante a mare, arrivano attraversando Vittoria, Acate e Comiso fino al collegamento alla RTN localizzato a Chiaramonte Gulfi (RG).

Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

Il Responsabile del procedimento 
arch. Isabella Fera
(tel: 0667234548 /email: isabella.fera@beniculturali.it)

Il Dirigente del Servizio V DG ABAP
(Arch. Rocco Rosario Tramutola)

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022.





Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta elettronica certificata:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Soprintendenza del Mare

Via Lungarini, 9 - 90133 Palermo
tel. 0916170933
sopmare@regione.sicilia.it
sopmare@certmail.regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopmare

Unità Operativa di base 2

Ricerca e tutela dei beni sommersi archeologici
antichi e moderni, paesaggistici e
demoetnoantropologici, S.I.T., Divulgazione e
valorizzazione del patrimonio culturale
sommerso. Museo del mare. Arsenale della
Marina Regia di Palermo.

Palermo, prot. n. **0003435** del **17 OTT 2022**

Allegati n.

Oggetto: [ID: 7712] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al Progetto di un parco eolico offshore da 384 MW situato nel golfo di Gela, all'interno del settore sud della zona marina C del "Canale di Sicilia". Contributo istruttorio di competenza in merito alla completezza documentale
Soggetto proponente: Apollo Wind S.r.l.

Rif. Nota prot. n. _____ del _____

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale
per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
ROMA
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

Alla Direzione Generale ABAP
Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
ROMA
dg-abap.servizio2@cultura.gov.it

e p.c.

All'Assessore Regionale dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana
PALERMO
assessorebci@regione.sicilia.it

Al Dipartimento regionale dei Beni Culturali
e dell'Identità siciliana
Servizio 3 – Tutela e acquisizioni
PALERMO
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali
RAGUSA
sopring@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza Nazionale
per il Patrimonio Culturale Subacqueo
TARANTO
mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

Responsabile procedimento		Fabrizio Sgroi		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Tel.	0916170933	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urp.sopmare@regione.sicilia.it -			Responsabile:	Salvatore Emma	
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916170933
Orario e giorni ricevimento				Lun-mar-gio 9.00/13.00 - merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00	

Con riferimento alla procedura in oggetto, si formulano le seguenti valutazioni e osservazioni:
Esaminata la relativa documentazione, in particolare lo Studio Preliminare Ambientale e il Piano di lavoro per l'elaborazione dello Studio di Impatto Ambientale, all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8250/12125>;

Visto l'art. 9 della Costituzione Italiana;

Visto il D. Lgs.42/2004 e ss.mm.ii.;

Viste le norme della Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo adottata a Parigi il 2 novembre 2001, entrata in vigore in Italia tramite la L.157 del 23/10/2009;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.; Visto il D. Lgs. 50/2016, art. 25; Visto il D. Lgs. 104/2017;

Vista la l.r. n. 80 del 1 agosto 1977 e ss.mm.ii.;

Considerate le competenze esclusive di Questa Soprintendenza del Mare in materia di ricerca, censimento, tutela, vigilanza, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico subacqueo della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 29 Dicembre 2003;

Considerato che "l'impianto eolico offshore in progetto si sviluppa a largo della costa sud della Sicilia, all'interno del Settore Sud della Zona Marina C del "Canale di Sicilia", a largo del golfo di Gela ed è composto da 32 aerogeneratori suddivisi in 5 sotto campi, galleggianti con ancoraggi al fondale marino, ciascuno con potenza nominale di 12 MW per una potenza totale dell'impianto di circa 384 MW e conseguente immissione dell'energia prodotta, secondo un percorso di cavidotti interrati che partono dalla sottostazione flottante (FOSS) e arrivano alla sottostazione di Chiamonte Gulfi 380 kV di rete Terna S.p.A., in provincia di Ragusa.

L'impianto eolico offshore insiste sul mare dello Stretto di Sicilia, ad una distanza compresa tra le 6 e le 15 miglia nautiche dalla costa, nella zona marina C (zona aperta alla ricerca e alla coltivazione di idrocarburi), ai fini dell'installazione delle torri eoliche, di una sottostazione flottante, dei cavi marini in MT di collegamento degli aerogeneratori alla rispettiva stazione offshore e del cavidotto marino in AT sino al punto di giunzione situato a terra che prosegue, interrato su strada, sino ad arrivare al punto di connessione alla RTN.";

Considerato che "l'impianto prevede nella parte offshore:

- una sottostazione elettrica offshore galleggiante HVDC (FOSS) di trasformazione 66/150 kV e conversione AC/DC;
- cavi di interconnessione in MT tra gli aerogeneratori e la rispettiva sottostazione offshore;
- un cavo sottomarino di trasporto dell'energia in AT, che percorre, con un buffer di circa 11 km rispetto alla linea di terra, le coste sud della Sicilia;
- un punto di giunzione tra i cavi sottomarini e quelli terrestri nel sito di approdo sulla costa siciliana.

Pertanto sulla base delle premesse sopra indicate Questa Soprintendenza fornisce di seguito il proprio contributo istruttorio per le informazioni da inserire nello Studio di Impatto Ambientale preliminarmente alla successiva eventuale procedura di VIA.

Fermo restando che in merito alle fasi endoprocedimentali delle Soprintendenze competenti, nell'interesse pubblico di accelerare gli iter autorizzativi, il DPCM del 14 febbraio 2022 ha stabilito le linee guida per l'individuazione di procedimenti semplificati in sede di procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del D.Lgs 18 aprile 2016 n.50, finalizzate all'individuazione delle specifiche tecniche relative alle fasi della suddetta procedura, ai criteri di assoggettabilità, alle modalità di redazione degli elaborati, ai formati di consegna dei documenti necessari per lo svolgimento delle singole fasi della procedura, nonché alla pubblicazione dei dati raccolti, in questa fase endoprocedimentale questa Soprintendenza ritiene necessaria l'integrazione della verifica della compatibilità del progetto in epigrafe con il Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano – "Area Marittima:

Responsabile procedimento		Fabrizio Sgroi		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)			
Stanza	Piano	Tel.	0916170933	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)		
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp.sopmare@regione.sicilia.it -			Responsabile: Salvatore Emma				
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916170933	Orario e giorni ricevimento	Lun-mar-gio 9.00/13.00 – merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00

Ionio e Mediterraneo Centrale” [ID_VIP: 7954], risultando attualmente la relativa procedura VAS nella fase di “attesa del Piano e del Rapporto Ambientale”. Ricordando che la pianificazione delle aree marittime prevede particolare attenzione anche all’interfaccia terra-mare, al fine di garantire continuità di pianificazione con una visione del patrimonio culturale come risorsa utile sia allo sviluppo umano che alla valorizzazione delle diversità culturali con particolare riguardo alle aree marino costiere.

Gli impatti diretti e indiretti ipotizzabili sul patrimonio culturale subacqueo, noto o ancora non conosciuto potrebbero essere fondati su quanto rilevato dal documento di valutazione preventiva dell’interesse archeologico, ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

Il documento di valutazione preventiva dell’interesse archeologico, ai sensi del già citato comma 1 dell’art. 25 del D.Lgs. 50/2016, dovrà comprendere gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati d’archivio e bibliografici reperibili, all’esito delle ricognizioni, alla lettura geomorfologica del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni; a tal proposito le indagini strumentali di archeologia preventiva dovranno essere necessariamente e obbligatoriamente effettuate mediante l’utilizzo degli strumenti elettroacustici Side Scan Sonar, Multibeam, Subbottom Profiler, Gradiometro e ROV con tarature delle apparecchiature conformi allo standard generalmente richiesto dalla scrivente (ad esempio metodologia di intervento differenziato applicata a casi analoghi di indagini sottomarine di vaste estensioni (TAP, Eolico Off-Shore Porto di Taranto, etc...).

Nel caso di potenziali interferenze dirette, la descrizione dovrà contenere anche le alternative progettuali finalizzate alla conservazione del patrimonio suddetto o nel caso di potenziali impatti indiretti, tutte le misure tese alla loro mitigazione. Tale valutazione dovrà comprendere il progetto nella sua interezza – incluse dunque anche eventuali opere di connessione, stazioni, cabine elettriche etc. – durante l’ante operam, la fase di cantiere, di esercizio e di dismissione delle opere previste.

Lo studio dovrà essere comprensivo della ricognizione dei Beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., eventualmente presenti in:

- Vincoli in rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it>);
- Carta del rischio (<http://www.cartadelrischio.beniculturali.it>);
- Patrimonio Mondiale UNESCO;
- tutti i dati di archivio forniti da Questa Soprintendenza ed eventualmente le Ordinanze delle competenti Capitanerie di Porto e Guardia Costiera.

Si deve, nel contempo, evidenziare che la banca dati del SIT della scrivente non ha allo stato attuale ancora valenza certificativa dei livelli di tutela e di vincolo delle aree interessate e, pertanto, i medesimi livelli devono essere più puntualmente verificati, a seguito di indagini dirette e/o strumentali da parte della Società proponente, in accordo con Questa Soprintendenza.

Si precisa altresì che, poiché le indagini strumentali marine, a qualunque titolo effettuate, costituiscono anche una potenziale ricerca archeologica, la Società proponente dovrà comunque preventivamente proporre alla scrivente formale istanza di ricerca archeologica non invasiva secondo il modulo allegato alla presente; per la verifica preventiva dell’interesse archeologico le indagini dovranno essere condotte e interpretate da archeologi di prima fascia come indicato di seguito.

Per il tratto di mare e/o qualsiasi settore subacqueo, sommerso o semi-sommerso, interessati dalla ricaduta delle opere in oggetto, le indagini di archeologia preventiva dovranno essere effettuate e il documento finale dovrà essere redatto da soggetti in possesso dei requisiti stabiliti, di cui al c.1 dell’art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e al D.M. 60/2009, poi recepiti ai sensi della legge n. 110 del 2014 nel D.M. 244/2019 (Archeologo I fascia/ Operatore abilitato alla verifica preventiva dell’interesse archeologico), nonché dalle comprovate competenze e qualifiche professionali subacquee, ai sensi

Responsabile procedimento		Fabrizio Sgroi		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)			
Stanza	Piano	Tel.	0916170933	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)		
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp.sopmare@regione.sicilia.it			Responsabile: Salvatore Emma				
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916170933	Orario e giorni ricevimento	Lun-mar-gio 9.00/13.00 – merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00

delle regole 22 e 23 dell'Allegato della Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, ratificata e resa esecutiva in Italia con la L. 157/2009.

Nominativo e curriculum vitae del professionista o dei professionisti prescelti dalla Società proponente dovranno essere preventivamente trasmessi a Questa Soprintendenza per la relativa approvazione, con esplicita indicazione di quelli incaricati dell'esecuzione delle indagini subacquee e della stesura della relazione ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico ex D.Lgs 50/2016 art. 25 del progetto, per il tratto di mare e/o qualsiasi settore subacqueo, sommerso o semi-sommerso, interessati dal progetto.

Per la consultazione della documentazione d'archivio relativa all'ambito marino del progetto in oggetto, sia per il tratto di mare compreso tra le 0 e le 12 sia per quello compreso tra le 12 e le 24 miglia nautiche, le richieste di autorizzazione andranno inviate a Questa Soprintendenza per consentire di poter valutare i curricula dei professionisti incaricati e concedere l'eventuale nulla osta.

Il professionista o i professionisti incaricati dalla Società proponente dovranno relazionarsi costantemente, anche per le vie brevi, sullo stato di avanzamento delle attività archeologiche con i funzionari della scrivente affinché la stessa possa coordinarsi e programmare adeguatamente, per quanto di competenza, l'attività di controllo e la direzione scientifica del progetto in epigrafe.

Anche in caso di assenza di siti o evidenze d'interesse archeologico, gli interventi da realizzarsi, nonché i tracciati e le anomalie individuate dovranno essere posizionati topograficamente, documentati esaurientemente e presenti nella documentazione scientifica prodotta, secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e dal D.P.C.M. del 14 febbraio 2022, recante "Linee Guida per la Procedura di Verifica dell'interesse Archeologico ai sensi dell'articolo 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50".

La documentazione scientifica, in formato PDF/A e shapefile, dovrà essere corredata da schede complete ed esauriente documentazione video-fotografica e grafica, sia generale che di dettaglio; inoltre dovrà presentare un registro delle attività svolte (diario delle indagini/ diario di bordo) durante le diverse survey, dirette e/o strumentali, effettuate con indicazione degli archeologi presenti (in tutte le fasi e turnazioni lavorative) e delle strumentazioni utilizzate (con indicazione delle caratteristiche tecniche delle stesse), le anomalie classificate e registrate, la documentazione fotografica e video prodotta, i tracciati e le sorgenti grezzi. Tutta la documentazione tecnico-scientifica dovrà essere consegnata a Questa Soprintendenza in lingua italiana, mentre tutti i dati grezzi di prima acquisizione in formato digitale dovranno essere possibilmente in un formato leggibile con software open source reperibili in rete riservandosi la scrivente la possibilità di richiedere eventuali integrazioni e/o approfondimenti futuri.

La data di inizio, di interruzione e di ripresa delle indagini (durante l'ante operam, la fase di cantiere, di esercizio e di dismissione delle opere previste), così come qualsiasi cambiamento dei professionisti incaricati (con relativi curricula) e/o eventuali cambiamenti dei tracciati di posa in opera e/o degli interventi da realizzarsi del progetto in epigrafe, anche in corso d'opera, dovranno essere comunicati obbligatoriamente dalla Società proponente a Questa Soprintendenza con congruo anticipo, affinché la stessa possa programmare adeguatamente non solo l'accesso agli archivi, ma anche tutte le attività di controllo e la direzione scientifica della verifica preventiva di interesse archeologico, senza oneri accessori per Questa Amministrazione.

La società proponente dovrà impegnarsi a garantire ad almeno due unità di personale della scrivente, la possibilità di imbarco a bordo della nave impegnata nelle attività di survey e/o connesse al progetto in epigrafe, al fine di consentire loro di esercitare le funzioni di alta sorveglianza archeologica.

Dall'esame della documentazione acquisita agli atti della scrivente si ritiene poco esauriente, inoltre, la considerazione dei possibili impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale subacqueo

Responsabile procedimento	Fabrizio Sgroi			(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)			
Stanza	Piano	Tel.	0916170933	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)		
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp.sopmare@regione.sicilia.it -			Responsabile:	Salvatore Emma			
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916170933	Orario e giorni ricevimento	Lun-mar-gio 9.00/13.00 – merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00

negli spazi interessati dal progetto.

Con riferimento all'art. 22 c. 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ai sensi del D. Lgs 42/2004 e della Convenzione Europea del Paesaggio, altresì della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo del 2001, per il SIA e per le successive fasi attuative del progetto, si dovrà prevedere:

- l'identificazione, la valutazione e la comparazione di aree marine alternative;
- la descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti significativi e negativi, in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione delle opere previste con specifico riferimento all'eventuale presenza di resti sommersi riferibili al patrimonio culturale subacqueo nelle aree marine interessate dal progetto;
- un progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere previste, con la finalità di seguire nel tempo gli effetti sugli eventuali resti del patrimonio culturale subacqueo derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'opera stessa.

Nel caso di siti/evidenze riconducibili al patrimonio culturale subacqueo interessati dal progetto, si propone, inoltre, di adottare i seguenti parametri da valutare per il monitoraggio:

- stato di conservazione del patrimonio culturale, numero di siti/evidenze relativi a beni archeologici noti a seguito di procedure di archeologia preventiva connesse alle fasi attuative del progetto;
- numero di eventuali interventi di valorizzazione del patrimonio culturale connessi alle fasi attuative del progetto.

Si fa presente, inoltre, che in caso di ritrovamenti archeologici o anomalie sospette evidenziate in corso d'opera soggetti alla normativa vigente – ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822 e 823, e specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale – i lavori dovranno essere sospesi e dovrà esserne fatta immediata segnalazione a Questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza. In tal caso si potrà determinare la necessità di ampliare l'area di indagine, al fine di comprendere e tutelare il contesto archeologico ritrovato, ed altresì potrà determinarsi l'esigenza di modificare anche in modo sostanziale il progetto e/o le modalità di realizzazione delle opere, a cui potrebbe seguire anche l'eventuale recupero di reperti, da affidarsi a società e personale altamente specializzati nel settore. Si rammenta che tutti gli oneri saranno a carico della Società richiedente, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Infine appare doveroso esporre un'ultima considerazione sul tema dei parchi eolici nel mare di Sicilia: la scrivente ha da tempo intrapreso numerosi progetti di ricerca archeologica di alto fondale nel mare della Sicilia con istituzioni nazionali ed internazionali nel tentativo di ottenere ulteriori riscontri al processo di approfondimento delle conoscenze storiche ed archeologiche della storia dell'Isola e di tutta la cultura Mediterranea, alla luce degli ultimi straordinari rinvenimenti di reperti archeologici come ad esempio i manufatti di età del Bronzo (statuetta bronzea del *Reshef*) o di età classica (statua bronzea del *Satiro danzante* e il frammento di un'opera bronzea raffigurante un elefante in scala naturale) per citare quelli più significativi.

Tenuto conto che Questa Soprintendenza è stata tra le Istituzioni promotrici della c.d. Carta di Siracusa”, che rappresenta l'atto fondamentale di accordo internazionale per la salvaguardia e protezione del patrimonio culturale marino, fatto proprio dalla Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001 successivamente ratificata dal Parlamento italiano, la scrivente deve necessariamente prendere atto che la Regione siciliana, sulla scorta della considerazione che “*i mari circostanti la nostra Isola, comprese Riserve e Aree Marine Protette, sono da anni oggetto di notevole interesse da parte di*

Responsabile procedimento		Fabrizio Sgroi		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)			
Stanza	Piano	Tel.	0916170933	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)		
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp.sopmare@regione.sicilia.it -			Responsabile: Salvatore Emma				
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916170933	Orario e giorni ricevimento	Lun-mar-gio 9.00/13.00 – merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00

diverse società che nel tempo hanno presentato varie istanze per la costruzione di impianti eolici off-shore, i cui effetti si sarebbero potuti ripercuotere negativamente in settori fondamentali dell'economia siciliana come la pesca, il turismo balneare e dei beni culturali e ambientali, oltre a rischi per la navigazione” ha approvato la delibera di Giunta del Governo regionale n. 558 del 17.02.2012 con la quale si “.....esprime una netta contrarietà al rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di impianti di produzione di energia eolica off-shore al largo delle coste siciliane..”

Pertanto anche sul solco di questo percorso si inserisce l'indirizzo amministrativo di generale contrarietà a installazioni impianti off-shore nei mari della Sicilia, poiché tale delibera rappresenta un atto di indirizzo politico amministrativo alla quale tutte le strutture intermedie cui è destinata (tra queste sono comprese anche le Soprintendenze) sono tenute ad attenersi.

Inoltre, in questo contesto di generale contrarietà a installazioni impianti off-shore nei mari della Sicilia si inserisce la ulteriore recente direttiva dell'Assessore Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana prot. n. 201/GAB del 17 gennaio 2022 secondo la quale “ *sebbene non connotato da una aprioristica e generica contrarietà, comunque, si ribadisce la ferma contrarietà a tali impianti laddove con l'installazione degli stessi possa comunque determinare un rischio, anche potenziale, per il patrimonio culturale e paesaggistico marino regionale.*”

Il Soprintendente del Mare

Ferdinando Maurici

Ferdinando MAURICI Firmato digitalmente da FERDINANDO MAURICI
Data: 2022.10.17 15:18:51 +02'00'

Responsabile procedimento		Fabrizio Sgroi		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Tel.	0916170933	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp.sopmare@regione.sicilia.it -			Responsabile:	Salvatore Emma	
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916170933
Orario e giorni ricevimento				Lun-mar-gio 9.00/13.00 – merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00	